

Fila di autocompattatori davanti al selettore

Rifiuti, l'impianto di Bucita non reggerà all'emergenza

Impossibile ricevere la spazzatura di 35 comuni

Benigno Lepera

Ancora pochi giorni ed il servizio di smaltimento e raccolta dei rifiuti non reggerà più a causa dell'impossibilità dell'impianto consortile di selezione dei rifiuti di Bucita a ricevere la spazzatura dei 35 comuni dell'Ambito di Raccolta ottimale della Sibaritide per il mancato trasferimento della parte lavorata dei rifiuti nelle discariche autorizzate. Ciò succede mentre già l'area urbana di Corigliano è invasa dalla spazzatura con cumuli per strada ai piedi dei cassonetti.

Nel frattempo si assiste alla stessa scena di qualche mese e di qualche anno fa quando, per lo stesso

motivo, si sono formate lunghe file di autocompattatori provenienti dai vari comuni, i cui operatori attendono intere giornate per potere scaricare i loro mezzi, nel caso in cui si crei la possibilità di arrivare all'impianto e svuotare l'autocompattatore il cui contenuto sotto il sole cocente è diventato maleodorante.

Sembra, infatti, che essendo saturata la discarica di Cassano, dove giungevano i grossi mezzi contenenti il residuo della spazzatura lavorata ed essendo indisponibile l'impianto di Calabria Maceri di Rende per via dell'incendio dei giorni scorsi, si possa aprire un piccolissimo spiraglio per far fronte alle situazioni più critiche. Sembra,

infatti, che per il trasferimento di una modica quantità di materiale lavorato proveniente dall'impianto di Bucita, l'Ato di Cosenza abbia acquisito la disponibilità dell'azienda Ecoross, che si occupa del servizio di igiene pubblica di Corigliano Rossano e di altri comuni (l'azienda si è chiamata fuori da responsabilità per la mancata raccolta) ad abbancarlo temporaneamente presso la propria struttura dell'Area Urbana di Rossano. Si tratterà di un piccolo sollievo, di brevissima durata (forse pochi giorni) in attesa che dalla Regione si trovino soluzioni alternative per il conferimento del materiale lavorato a Bucita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA